

BILANCIO SOCIALE 2018 DELLA ASSOCIAZIONE OFFICINE CULTURALI IMPRESA SOCIALE ETS

Introduzione: metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.

Sezione A: Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente.

Sezione C: Obiettivi e attività.

Sezione D: Esame situazione finanziaria.

Introduzione: metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.

La redazione del bilancio sociale è stata effettuata grazie alla condivisione delle analisi riguardanti l'anno in oggetto con soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e stakeholders a vario titolo. I risultati della condivisione e del confronto hanno trovato sintesi nella assemblea della associazione tenutasi il 30 aprile 2019.

Sezione A: Informazioni generali sull'ente e sugli amministratori.

a) nome dell'ente;

Associazione Officine Culturali Impresa Sociale ETS

b) indirizzo sede legale;

Via Sapri, 49 – 95123, Catania

c) altre sedi secondarie;

Sede operativa: piazza Dante 32 – 95124, Catania

d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica;

Cantale Claudia (22/12/2015, attualmente in carica fino ad approvazione nuova convenzione con Università di Catania); Lupica Rinato Manuela (22/12/2015, attualmente in carica fino ad approvazione nuova convenzione con Università di Catania); Mannino Francesco (02/11/2009, attualmente in carica fino ad approvazione nuova convenzione con Università di Catania).

e) nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali;

Cantale Claudia (consigliere); Lupica Rinato Manuela (consigliere, vice-presidente); Mannino Francesco (consigliere, presidente).

f) settore nel quale l'ente produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati.

A) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; B) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; C) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; D) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; E) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa; F) ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Servizi prodotti: organizzazione e gestione di attività volte all'ampliamento della partecipazione culturale, specificatamente nel campo del patrimonio culturale. Servizi educativi museali, percorsi guidati, servizi di mediazione culturale, comunicazione digitale del patrimonio culturale, spettacoli teatrali site specific, vendita di prodotti editoriali e artigianali con particolare focus su patrimonio culturale e territorio, servizi di

gestione di eventi culturali e scientifici, servizi culturali per l'inclusione sociale, servizi di produzione di contenuti, accompagnamento e potenziamento delle imprese culturali.

Sezione B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente.

a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto;

La associazione esercita in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale sull'intero territorio nazionale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

b) forma giuridica adottata dall'ente, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo;

Associazione culturale (2009-2018); Associazione Impresa Sociale ETS (2018-)

c) previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo dell'ente;

Sono organi dell'Associazione: - l'Assemblea degli aderenti all'Associazione; - il Presidente; - il Consiglio direttivo; - il Sindaco.

L'assemblea è straordinaria quando delibera sulle modifiche del presente statuto, è ordinaria in tutti gli altri casi. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno. Essa, tra l'altro: A) approva il bilancio; B) procede alla nomina del Consiglio direttivo e dell'Organo di Controllo; C) approva i regolamenti, che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione; D) delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla Legge o dal presente Statuto; E) delibera lo scioglimento o la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio; F) approva la destinazione degli avanzi di bilancio di cui all'art. 29 dello statuto; G) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale ad essa sottoposte dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del sodalizio, salvo quanto dallo Statuto e dalla Legge è riservato all'Assemblea. Il Consiglio direttivo, tra l'altro: - stipula gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; - formalizza le proposte per la gestione dell'associazione; - formula l'eventuale regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'assemblea; - delibera circa l'ammissione, la sospensione e l'esclusione dei soci; - propone l'importo annuale delle quote sociali; - elabora il bilancio che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale. La rappresentanza, nonché la firma sociale, spettano altresì ai consiglieri delegati nei limiti delle deliberazioni stesse. Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente coordina il Consiglio direttivo nella predisposizione collegiale del bilancio da sottoporre per l'approvazione, corredato da idonee relazioni, all'Assemblea.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia assente o impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predisponde, dal punto di vista contabile, il bilancio, accompagnandolo, se opportuno, da idonea relazione.

Il **sindaco** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il sindaco esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Il sindaco può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, esso può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari. Il Sindaco partecipa di diritto alle adunanze della Assemblea e del Consiglio direttivo, con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

d) modalità seguite per la nomina degli amministratori;

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno. tra l'altro, procede alla nomina del Consiglio direttivo e dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea tra i soci dell'Associazione; esso è composto da un numero di componenti da tre a quindici, purché in numero dispari, a scelta dell'Assemblea.

Il Consiglio elegge il Presidente, il vice Presidente, il Segretario del Consiglio direttivo ed il Tesoriere e fissa gli incarichi e le responsabilità degli altri eventuali consiglieri in ordine all'attività programmata.

e) particolari deleghe conferite agli amministratori;

Nessuna particolare delega conferita agli amministratori.

f) per gli enti di tipo associativo informazioni sui soci dell'ente con indicazione del numero dei soci iscritti, con distinzione tra persone fisiche e giuridiche, dei soci dimessi o esclusi dall'ente;

La composizione dei soci è la seguente: 15 soci persone fisiche, 7 soci onorari, 5 amici di Officine Culturali.

g) relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti;

Nel 2018 si sono tenute due assemblee dei soci. Alla prima, finalizzata alla approvazione del bilancio 2017 (prima della acquisizione della qualifica di impresa sociale), hanno partecipato 7 soci ordinari e 5 sostenitori. In questa occasione i soci sono stati coinvolti sui temi della imminente acquisizione della qualifica di impresa sociale; sulle future modifiche allo Statuto dell'Associazione; sui regolamenti per le attività dell'Associazione; sulla approvazione proposta di partenariato con l'Università di Catania. Alla assemblea 2019 indetta per l'approvazione del bilancio 2018, hanno partecipato 12 soci (di cui 8 lavoratori), 2 soci onorari e una lavoratrice non socia. In questa occasione i soci sono stati coinvolti sui temi della programmazione delle nuove attività istituzionali e sociali, sui rapporti tra associazione e lavoratori, e sui nuovi e possibili investimenti dell'organizzazione.

h) mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega l'impresa sociale alle singole categorie;

	Guide Turistiche	Etna 'Ngeniousa	Area BLEF Lentini	Presidio Partecipativo Simeto	ArcheoSicilia Palazzolo Acreide	Impact Hub Siracusa	Associazione l'Argent Ragusa	
	Lega Ambiente	Ordine Architetti	Artigiani	BCC LR di Regalbuto	Kids Trip	In/Arch Sicilia	Assessorato alla Cultura Linguaglossa	
	Città Insieme	Case editrici	Darshan (collaborazioni)	Karma Comunicazione (ATI)	Liceo Boggio Lera (convenzione)	Monastero Card	Comune di Vizzini	
	ASD Briganti di Librino	Regione Siciliana	Benedettine (convenzione)	Onorari	Università (convenzione)	Fon. Fitzcarraldo	CoopCulture	
	Catania LAB	ICOM	Soci	Officine Culturali	Lavoratori	FARM Favara	Trame di Quartiere	
	Teatro Stabile	Federculture	Save The Children (convenzione)	Amici di OC	Comune (concessione)	Mare Memoria Viva	Fornitori bookshop	
	Società di Storia Patria	CdO SO	AME (collaborazione)	CP Antico Corso (partner)	Zō (collaborazione)	Scuole	Soprintendenza a BBCC	
	Sicilian Report	Ellenia + 3	Liceo Spedalieri	CSE	Liceo Emilio Greco	Museo Diocesano	Parco Archeologico	
	Meridio News	Pagina CATANIA	Pop Up Market	Centro Contemporaneo	Le Acquedotte	WCap	Diocesi	

i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nell'impresa sociale;

Mannino Francesco: € 24.960,00, fattura per consulenza finalizzata alla elaborazione, istruttoria e monitoraggio progetti speciali.

l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile;

Edoardo Costa: €2.084,00 per attività di revisione legale dei conti.

m) indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti dell'ente con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro;

10 dipendenti con CCNL Federculture a tempo indeterminato part time 25 h/settimana, € 1.046,64 lorde in busta paga (valore massimo);

3 con CCNL Federculture a tempo determinato part time 18,5 h/settimana € 726,00 lordo in busta paga;

1 contratto CCNL Federculture apprendistato part time h 18,5 h/settimana € 672,84;

1 contratto CCNL Federculture apprendistato part time 15 h/settimana, € 530,54 lordo in busta paga (valore minimo).

n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto;

Nel 2018 sono stati ospitati 3 tirocini post laurea retribuiti, che hanno consentito a giovani neo laureati di affiancare il personale esperto nella gestione e conduzione delle attività istituzionali. Il valore minimo dei tirocini è stato di 350 € mensili, il valore massimo invece di 550 €.

o) numero di donne sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro;

7 donne con CCNL Federculture a tempo indeterminato part time 25 h, €1.046,64 lorde in busta paga.

1 donna CCNL Federculture a tempo determinato part time 18,5 h, €726,00 lordo in busta paga.

p) imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro in cui l'impresa sociale abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione. Nel caso di gruppi di imprese sociali, tenuti a redigere e depositare i documenti contabili ed il bilancio sociale in forma consolidata, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità di utilità sociale e dei criteri di consolidamento;

L'Associazione Officine Culturali Impresa Sociale ETS non ha partecipazioni in altri enti, se non in una ATI.

q) imprese, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro che abbiano nell'impresa sociale partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione. Analogamente a quanto previsto al punto p), per il caso di gruppi di imprese sociali, indicazione delle sinergie di gruppo che hanno consentito una migliore realizzazione delle finalità di utilità sociale e dei criteri di consolidamento;

L'Associazione Officine Culturali Impresa Sociale ETS non ha partecipazioni di altre imprese.

r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese;

Convenzione con l'Università degli Studi di Catania per le attività di fruizione e valorizzazione del Monastero dei Benedettini, del suo Museo della Fabbrica e del relativo Archivio, del Museo di Archeologia e dell'Orto Botanico;

Associazione Temporanea di Impresa tra Officine Culturali Servizi SRL, Karma Communication e Associazione Officine Culturali Impresa Sociale ETS per l'esecuzione dei servizi di bookshop e altre attività culturali complementari al Museo Civico Castello Ursino;

Contratto tra l'ATI di cui L'Associazione Officine Culturali Impresa Sociale ETS fa parte e il Comune di Catania per l'esecuzione dei servizi di bookshop e altre attività culturali complementari al Museo Civico Castello Ursino;

Collaborazioni con case editrici e artigiani per la vendita di prodotti editoriali presso il bookshop del Monastero dei Benedettini;

Collaborazioni con diverse associazioni del territorio per l'esecuzione di attività culturali e di inclusione sociale.

s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo;

5 volontari attivi, 8 entrati e 10 usciti nel 2018.

t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte;

Monastero dei Benedettini – Il pubblico accompagnato in visita guidata ammonta a 38.851 persone. I laboratori e attività didattiche e creative hanno coinvolto 2.779 bambini, oltre alla consueta Caccia al Tesoro di Natale (8 dicembre, IX edizione) che ha visto la partecipazione 100 bambini e circa 100 genitori. Sono stati 8.526 i ragazzi che hanno partecipato a visite guidate (scuole Secondarie di II livello) e percorsi ludico-didattici (Primarie e Secondarie di I livello) in giro per il Monastero. Circa 60 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado sono stati coinvolti nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro. Il pubblico che ha partecipato a spettacoli e performances ammonta a circa 984 persone. Nel corso dell'anno sono state

distribuite presso l'infopoint (aperto sette giorni su sette) 50.000 mappe gratuite del Monastero, oltre a circa 15.000 mappe-gioco per bambini. Il sito internet monasterodeibenedettini.it è stato implementato nei contenuti, e la relativa pagina Facebook è quotidianamente aggiornata, consentendo una comunicazione costante ed efficace con gli utenti e gli interessati (poco più di 12.000 follower, più di 29.000 registrazioni presso il sito).

Museo di Archeologia – Il Museo ha visto nello scorso anno la partecipazione di circa 641 visitatori (il 90% scuole), restando aperto al pubblico grazie all'innovativo coinvolgimento attivo degli studenti di archeologia e tirocinanti del DiSUM (ben 15).

Orto Botanico – La programmazione di attività ha permesso a 5.446 utenti, di cui 1.681 bambini nei laboratori creativi, di vivere il patrimonio scientifico dell'Orto Botanico. Nata nel 2017, la nuova sperimentazione teatrale site specific denominata Erba Inchiostro ha visto nel 2018 la partecipazione di 240 spettatori in due repliche, a luglio. Infine la comunicazione dell'Orto Botanico e delle sue attività ha confermato lo slancio dell'anno precedente, mediante la condivisione con il Dipartimento e la direzione scientifica della gestione della pagina Facebook istituzionale passata da 5.000 a quasi 6.200 fan in un anno grazie ai continui aggiornamenti.

Chiesa e Monastero di San Benedetto – Il totale dei visitatori della Chiesa di San Benedetto è ammontato nel 2018 a 8.930 di cui 637 utenti rientrano nella categoria scolaresche.

u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui l'ente è potenzialmente esposto e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.

Gli amministratori, in un costante confronto con i consulenti esterni e con il tesoriere della associazione, seguono i flussi di cassa per valutare costantemente i ricavi e incrociandoli con i costi via via sostenuti. Tale monitoraggio viene accompagnato dagli amministratori con una costante analisi dei fattori generali di scala ampia (flussi turistici, tendenze del consumo e della domanda, eventi eccezionali, modifiche normative, etc.) e di breve e medio raggio (eventi naturali, eventi locali, modifiche puntuali della domanda, etc.) capaci di determinare modifiche del raggiungimento dei fini istituzionali. Il rapporto con gli istituti di credito ha consentito alla organizzazione di valutare eventuali correttivi in caso di necessità, ai quali tuttavia non è stato necessario ricorrere.

Sezione C: Obiettivi e attività.

a) finalità principali dell'ente, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno;

La associazione esercita in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale sull'intero territorio nazionale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività. La associazione intende tutelare il patrimonio culturale, rendendolo accessibile, comprensibile e strumento per stimolare la partecipazione culturale consapevole dei cittadini, come elemento socialmente abilitante.

Gli obiettivi di pubblico dell'ultimo anno sono stati orientati a rendere sempre più efficace l'azione educativa nel campo della educazione al patrimonio culturale soprattutto dei minori; a rendere più efficiente i servizi quotidiani di fruizione rivolte al pubblico in visita, sia quello composto da viaggiatori che quello comprendente la comunità locale; a rendere più accessibile il patrimonio di riferimento, agendo non solo sulle barriere fisiche e sensoriali, ma molto su quelle culturali e cognitive.

b) riassunto delle principali attività che l'ente pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno;

Organizzazione e gestione di attività volte all'ampliamento della partecipazione culturale, specificatamente nel campo del patrimonio culturale. Servizi educativi museali, percorsi guidati, servizi di mediazione culturale, affiancamento paraeducativo e progettuale alle scuole di ogni ordine e grado, comunicazione digitale del patrimonio culturale, spettacoli teatrali site specific, vendita di prodotti editoriali e artigianali con particolare focus su patrimonio culturale e territorio, servizi di gestione di eventi culturali e scientifici, servizi culturali per l'inclusione sociale, servizi di produzione di contenuti, accompagnamento e potenziamento delle imprese culturali.

Contrasto alle povertà educative – Il 2018 ha rappresentato anche una straordinaria occasione per fare il punto su uno dei rami di intervento più significativi e più rilevanti di Officine Culturali, ovvero quello del contrasto alla povertà educativa e più in generale dell'ampliamento della partecipazione culturale di bambini e ragazzi. Non è solo una questione di numeri, anche se quantitativamente la loro presenza alle attività rivolte a famiglie e scuole è aumentata: è piuttosto la conferma che alcune azioni sono necessarie, e che si può sempre fare di meglio, ampliando le maglie del coinvolgimento, migliorandone linguaggi e forme, e infine assottigliando le troppe barriere che si frappongono tra i minori e il patrimonio culturale. Tra gli altri interventi, è stato portato a compimento la straordinaria esperienza di Alternanza Scuola Lavoro con il Liceo Boggio Lera e con i suoi meravigliosi ragazzi, ribattezzandola insieme a loro "Alternanza Scuola Cittadinanza".

Nell'ottica di attività per il contrasto delle povertà educative, Officine Culturali ha aderito a FAMU, Famiglie al Museo, la giornata nazionale per avvicinare ai luoghi della cultura pubblici estanei o poco abituati a partecipare. Quest'anno le attività si sono svolte presso il Museo di Archeologia, con l'intenzione di rendere ancora più accessibile la conoscenza archeologica e la sua portata contemporanea

Inclusione sociale – Officine Culturali ha avviato da alcuni anni attività finalizzate all'abbattimento delle barriere che impediscono ai diversi pubblici di usufruire e vivere il patrimonio culturale come bene comune come previsto dalla sua mission. Nell'ottica di attività per l'inclusione sociale e la riduzione delle barriere culturali, Officine Culturali ha avviato una collaborazione con Save The Children Italia e la Cooperativa Prospettiva di Catania, per ospitare in qualità di borsista lavoro un minore non accompagnato proveniente dalla Guinea Conakry. Il giovane borsista ha svolto due ruoli fondamentali: in primo luogo ha affiancato il personale di info-point nelle attività di accoglienza del pubblico presso il Monastero dei Benedettini, fornendo un valore aggiunto per ciò che riguarda l'impiego di lingue straniere, francese in testa, e un valido aiuto alle attività di prima informazione (nonché potenziando le proprie competenze di italiano parlato e scritto). In secondo luogo il giovane si è mostrato del tutto vocato a svolgere attività di mediazione interculturale con altri giovani provenienti da paesi extracomunitari, elaborando un metodo di mediazione denominato della "comparazione funzionale", ovvero la capacità – in affiancamento agli operatori culturali di Officine – di abbattere le barriere culturali tipiche dell'architettura mediante paragoni con funzioni analoghe di luoghi e strutture dei paesi di provenienza.

c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo dell'ente e quelli che non lo sono;

Tra i fattori rilevanti sotto il controllo dell'associazione vanno annoverati: la reputazione costruita riguardo la qualità dei servizi offerti (deducibile da questionari somministrati a campione ai visitatori; questionari somministrati a campione agli insegnanti; sentiment dei commenti su TripAdvisor; i feedback alla comunicazione digitale mediante social network; guestbook visitatori presso il bookshop); le attività di comunicazione costante (5 pagine Facebook, 2 profilo Twitter, 4 profili Instagram, 3 siti internet, 3 newsletter settimanali, 1 profilo LinkedIn, 4 schede Google My Business, grafiche dedicate), a cui sono destinate due unità di personale, dedicata alla comunicazione dei beni interessati ed anche delle attività svolte.

Tra i fattori rilevanti non controllabili dall'associazione vanno annoverati: le dinamiche della partecipazione culturale, in Italia attestata al 27,1% (BES ISTAT 2018); le dinamiche della fruizione museale tra i minori, (in Sicilia, solo il 28,8% frequenta musei e solo il 19,8% a visitato un'area archeologica – Save The Children 2018); le dinamiche dei movimenti turistici dedicati alle città d'arte e al patrimonio culturale;

l'offerta di servizi culturali e connessi servizi logistici adeguati per cittadini e city users, tali da intervenire sullo stimolo della domanda (ad es. fondi e progetti all'interno delle scuole; progetti di potenziamento delle biblioteche; servizi museali inclusivi; trasporti efficienti; connessioni di lungo raggio economicamente vantaggiose; etc.).

d) valutazione - utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi - dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni;

I risultati conseguiti da Officine Culturali possono essere schematizzati in 3 macro segmenti: output, outcomes e impatti.

Il primo (output) contiene alcuni dati oggettivamente riportabili, come il numero degli utenti complessivi e la loro segmentazione in categorie, bisogni e attività, ed anche il numero di eventi culturali straordinari (aperture serali, puzzle game, repliche degli spettacoli teatrali, numero di eventi dedicati alle famiglie, numero di studenti delle scuole coinvolti, numero di commenti annuali su TripAdvisor, follower delle pagine social, etc: tutti questi dati sono riportati nella sezione "B: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente" – paragrafo t) "numero e tipologie dei beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte").

Il secondo (outcomes) è valutato mediante l'analisi di fattori qualitativi deducibili da indicatori come i valori attribuiti dagli utenti ai servizi offerti (ad esempio la professionalità degli operatori o l'assortimento del bookshop, dai questionari somministrati), la coerenza dei servizi educativi con i fabbisogni curriculari delle scuole (quantità di informazioni acquisite e qualità degli strumenti educativi informali) o culturali delle famiglie (questionari somministrati, interviste agli utenti) il sentiment dei visitatori espresso su piattaforme come TripAdvisor o Facebook. In generale, attraverso gli outcomes l'associazione valuta l'efficacia immediata dei servizi offerti, o comunque quella sul medio periodo.

Il terzo (gli impatti) sono valutati dall'organizzazione sulla base di indicatori di lungo periodo, difficilmente riconducibili all'azione di un unico anno. È certo che la stabilizzazione prodotta da una organizzazione non profit di circa 10 professionisti del settore culturale provenienti da studi umanistici può essere considerato un impatto che l'associazione ha prodotto sulla vita dei suoi soci e lavoratori/lavoratrici; così come pure il legame affettivo e collaborativo sopravvissuto alla fine del ciclo scolastico secondario di secondo grado con alcuni dei ragazzi coinvolti nei progetti triennali di Alternanza Scuola Lavoro 2015-2018, con cui si moltiplicano le attività svolte insieme pur essendo terminate le attività formalmente previste dall'ASL; o l'inclusione per ormai quasi un anno di un minore straniero proveniente dalla Guinea, che sta elaborando sul tempo lungo competenze professionali di ambito culturale; così come gli esiti di alcuni tirocini con ragazzi affetti da disturbi comportamentali.

Sul fronte dei risultati riguardanti uno specifico contesto di riferimento sociale, ovvero il quartiere Antico Corso in cui si trova il Monastero dei Benedettini, va registrata una debolezza direttamente valutabile degli effetti dell'azione della associazione: il quartiere infatti è uno spazio urbano popolare e fortemente gentrificato, con una convivenza di famiglie monoreddito o in condizioni di esclusione sociale e professionisti trasferiti per prossimità con scuole, università o ospedali presenti nel territorio. Come segnalato precedentemente, il tasso di partecipazione culturale è mediamente molto basso, riducendosi in territori come questo a causa di barriere economiche, culturali o sociali. L'associazione è consapevole che il basso coinvolgimento di famiglie e bambini può essere affrontato sia mediante l'attivazione di servizi e attività permanenti e di prossimità, in spazi confortevoli e sicuri in cui stabilire relazioni profonde, fiduciarie e durature. Per questo si sta agendo su due fronti: da un lato la partecipazione a diversi bandi di finanziamento di attività finalizzate al contrasto delle povertà educative e al potenziamento delle comunità educanti, dall'altro sulla costruzione di un progetto di fruizione di un ex rifugio antiaereo nel quartiere, di cui si è ottenuta la concessione demaniale, come attività culturali con prospettive di inclusione sociale.

e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività;

I lavoratori di Officine Culturali sono coinvolti in tutte le attività che l'organizzazione svolge sia sul fronte interno (momenti di confronto e decisionali, come riunioni e assemblee; formazione/aggiornamento

professionale) che su quello esterno (attività pubbliche, culturali, scientifiche o sociali, test di nuovi servizi o conferenze). I lavoratori vengono informati con newsletter specifiche ad essi dedicati, gruppi WhatsApp, email interne. I beneficiari già raggiunti e connessi alla associazione sono informati e coinvolti mediante newsletter dedicata, iscrizione al programma di membership “Monastero Card”, sottoscrizione delle pagine Facebook, profili Twitter e Instagram. I beneficiari potenziali sono raggiunti con strumenti digitali e cartacei (distribuiti presso l’infopoint) e vengono coinvolti in tutte le attività ad essi rivolti, spesso con forme di ascolto strutturato (questionari, interviste, interazione digitale, workshop e focus group) per indirizzare adeguatamente la progettazione e la programmazione delle attività. È il caso ad esempio del coinvolgimento attivo degli adolescenti di alcuni licei nel test e nella valutazione/correzione del percorso puzzle game “Il sigillo spezzato”, che ha visto una gestazione di tre anni prima di assumere la forma finale aperta al pubblico e indirizzata ad una utenza 15-35 anni; o il coinvolgimento degli studenti universitari nella realizzazione del percorso letterario site specific a lume di candele per l’iniziativa nazionale “M’illumino di meno”.

f) descrizione delle attività di raccolta fondi svolte nel corso dell'anno;

Nel 2018 sono stati lavorati 15 progetti finalizzati ad intercettare nuove occasioni di finanziamento per il potenziamento di attività esistenti o la realizzazione di nuove attività. Pur non essendo attive campagne di crowdfunding, si ricorda che la maggior parte delle attività svolte dall’associazione, per quanto classificate come commerciali, sono finalizzate al sostegno e alla realizzazione delle stesse, prevedendo il totale reinvestimento dei ricavi nella gestione complessiva di tali attività.

g) indicazione delle strategie di mediolungo termine e sintesi dei piani futuri.

Grazie allo sviluppo interno di un piano di audience development, l’organizzazione condivide la missione dell’aumento della partecipazione culturale, mediante strategie volte ad: una maggiore efficacia di azione con i pubblici già coinvolti, migliorando attività e forme di coinvolgimento attivo (ad es. studenti dei licei; comunità locale già partecipante); ampliando e diversificando attività rivolte a pubblici occasionali o potenziali (ad es. viaggiatori interessati al patrimonio culturale ma disinteressati agli attuali servizi offerti); potenziando e innovando forme di coinvolgimento del non pubblico della cultura, in particolare quello escluso dalla fruizione attiva e consapevole del patrimonio culturale per motivi sociali, economici e culturali, ma anche per barriere sensoriali e cognitive. I tre segmenti strategici verranno affrontati, grazie all’aggiornamento continuo della matrice di Ansoff interna, mediante la gestione sostenibile di attività esistenti ma potenziate (servizi educativi, percorsi guidati, etc.), la diversificazione di servizi esistenti o la loro innovazione (percorsi interattivi, sistemi di informazione digitale mobile, multilingua e accessibile, nuovi prodotti basati sul linguaggio teatrale o ludico, etc.), la creazione di attività sempre più volte all’inclusione sociale e alla maggiore e migliore partecipazione culturale (attivazione di servizi culturali permanenti di prossimità nel quartiere, se finanziati; nuovi percorsi per e con persone disabili, nuovi percorsi per e con cittadini stranieri, etc.).

Sezione D: Esame situazione finanziaria.

a) analisi delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;

	31/12/2018
Conto economico	
A) Valore della produzione:	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	297.499
5) altri ricavi e proventi	
Totale valore della produzione	297.499

b) analisi delle uscite e degli oneri;

B) Costi della produzione:	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	28.209
7) per servizi	70.989
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	146.263
b) oneri sociali	38.727
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.754
c) trattamento di fine rapporto	9.754
Totale costi per il personale	194.744
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	276
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	276
Totale ammortamenti e svalutazioni	276
14) oneri diversi di gestione	9.212
Totale costi della produzione	303.430

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(5.931)
C) Proventi e oneri finanziari:	
15) proventi da partecipazioni	
16) altri proventi finanziari:	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
d) proventi diversi dai precedenti	
17) interessi e altri oneri finanziari	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:	
18) rivalutazioni:	
19) svalutazioni:	
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(5.931)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	561
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	561
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(6.492)

c) indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente;

Il capitale umano di Officine Culturali è il primo elemento su cui l'organizzazione ha deciso di investire sin dai primi anni della sua vita. Lo staff, che complessivamente opera grazie al coinvolgimento di soci, dipendenti e volontari, è il motore professionale che muove l'organizzazione attraverso le sue attività. La stabilizzazione di parte dei soci mediante CCNL Federculture è parte di questa strategia a matrice umana. Ciò spiega il maggior onere costituito dai costi del personale.

d) analisi dei fondi, distinguendo tra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione;

	31/12/2018
Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	8.126
Totale immobilizzazioni (B)	8.126

C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	20.368
Totale crediti	20.368
IV - Disponibilità liquide	27.272
Totale attivo circolante (C)	47.640
Totale attivo	55.766
Passivo	
A) Patrimonio netto	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(6.492)
Totale patrimonio netto	(6.492)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	34.509
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	27.749
Totale debiti	27.749
Totale passivo	55.766

e) costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi;

I costi relativi alla attività di raccolta fondi è racchiusa nella prestazione professionale di consulenza di € 24.960,00, corrispondente alla lavorazione di 15 progetti finalizzati al potenziamento delle attività. Tutti i progetti saranno valutati nell'anno successivo a quello in oggetto, pertanto non è stato possibile utilizzare le eventuali entrate ad essi connesse per coprire i costi di progettazione.

f) analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente.

Nel 2018 non sono stati effettuati investimenti sulla base di finanziamenti esterni corrisposti. L'associazione resta in attesa di poter disporre della somma raccolta con la donazione da parte dei contribuenti del 2x1000 sull'anno di imposta 2016, ad oggi ancora non ricevuta e pertanto non pienamente rendicontabile, anche se molto è già stato fatto sulla base della previsione (disattesa) del ricevimento di quanto donato dai contribuenti.